

Calcio / Serie D - girone B

Un Nibbiano timido si arrende al Caldiero ma resta in vetta

DECIDE UN GOL DI CASTELLI AL 13' DELLA RIPRESA, STERILE LA REAZIONE BIANCAZZURRA

CALDIERO TERME 1
NIBBIANO&VALTIDONE 0

CALDIERO (4-3-1-2): Galli; Rizzotto (28' st Locati), Pelagatti, Tosi, Baldani; Pedji (48' st Dalla Riva), Muhic, Canonici (34' st Soragni); Zerbato (24' st Zanetti); Castelli (34' st Boi), Orfeini. A disp: Palazzani, Ceparano, Giannini, Eyeh. All: Soave.

NIBBIANO&VALTIDONE (3-5-2): Guerri; Tambussi (36' st Lancellotti), Suardi, Boccenti; Autiero (31' st Boateng), Panigada (18' st Marino), Filiciotto (28' st Palesi), Boschetti, Castegnaro; Grasso, Mencagli (18' st Spaviero). A disp: Taina, Hasanaj, Confalonieri, Patitucci. All: Rastelli.

Arbitro: Cifra di Latina (Caravella-Giovannini).

Rete: 13' st Castelli.

Note: Prima della gara la società di casa ha premiato il centrocampista biancazzurro Alberto Filiciotto per le 250 presenze con la casacca veneta, dall'Eccellenza alla Serie C. Spettatori 400 circa. Ammoniti: Zerbato e Locati. Recupero: 0'-4'.

Marco Villaggi

CALDIERO (VERONA)

● Indigesto il “Berti” di Caldiero per il Nibbiano&Valtidone, che incassa il secondo gol e la prima sconfitta in campionato, peraltro mantenendo il comando della classifica, riagganciato dal Chievo.

Troppo timida nel corso di una prima frazione da sbadigli, la squadra di mister Luca Rastelli ha avuto una discreta reazione di pancia nella ripresa, benché evanescente, dopo essere andata sotto sugli sviluppi di un calcio da fermo, infilata dal rapace Castelli, che qualche istante prima aveva visto infrangersi sul palo una stoccata da entro l'area. Padroni di casa, in generale, più volitivi e che hanno legittimato il successo con un altro paio di occasioni sciupate nel finale. Stocicatori biancazzurri, stavolta, con le polveri bagnate, ma pure poco servi-

2
i gol subito dal Nibbiano in sei turni di campionato, quello di ieri è costato la prima sconfitta

250
le gare con il Caldiero del biancazzurro Filiciotto, premiato prima della gara

ti causa l'atteggiamento per lo più rinunciatario, almeno sin tanto che non è arrivato il gol risultato risolutivo. Nessun dramma, ci mancherebbe, tanto più per la forza non indifferente dell'avversaria, anche sul piano fisico. Resetare e ripartire.

La cronaca della gara

Il mister locale opta per il 4-3-1-2, con Zerbato alle spalle di Castelli ed Orfeini. Biancazzurri nello stesso schieramento della precedente sfida con il Chievo, con Filiciotto regolarmente in cabina di regia, Panigada da interno destro ed il tandem d'attacco Grasso-Mencagli. Caldiero minaccioso al 7', quando Suardi cincischia in disimpegno e si fa soffiare palla da Castelli, sul cui scarico Zerbato spara a lato il diagonale da buona posizione. Poco oltre Zerbato lavora un buon pallone al limite, con Guerri attento ad arginarne la stoccata. Nibbiano somione nel primo scorcio di gara, coi veneti più determinati e manovrieri. Dopo una fase di stallo da registrare, intorno alla mezz'ora, due tentativi imprecisi del vivace Orfeini, mentre la squadra di Rastelli si fa viva dalle parti di Galli con un paio di infruttuosi calci d'angolo. Al 40' bravo Tosi a sveltare su Grasso, cercato da un invi-

tante cross di Panigada. E sul ribaltamento di fronte lo stesso Tosi impone la sua importante statura pure in area biancazzurra, mal'inzucata è imprecisa.

Giusto il nulla di fatto all'intervallo nel contesto di una gara sin qui piuttosto bloccata ed avara di emozioni.

Nelle fila del Nibbiano il più intraprendente è Boschetti, ma senza riuscire fare male, mentre in avvio di ripresa il Caldiero va molto vicino al vantaggio quando Petdji fila via in contropiede sulla destra e poi serve a ritroso Castelli, la cui stoccata a colpo sicuro si infrange sul palo alla destra di Guerri. Lo stesso attaccante, però, va a segno poco oltre (13'), sugli sviluppi di una punizione dalla trequarti destra di Muhic, rimpallo tra Guerri in uscita e Orfeini, la cui sponda aerea trova pronto Castelli alla deviazione vincente.

Il tecnico ospite chiama allora in causa Spaviero e Marino, al posto di Mencagli e Panigada, e poi anche Palesi per l'ex di turno, Filiciotto. Spazio inoltre all'esordio del giovane Boateng, subentrante ad Autiero, e all'innesto di Lancellotti per Tambussi. Nel frattempo, su cross dalla manicina di Castegnaro si spegne a lato la deviazione aerea di Boateng. Caldiero poi ancora minaccioso con punizione da posizione laterale che non trova la deviazione auspicata sottomisura, nel frangente in cui il Nibbiano spinge generosamente in avanti, creando una buona opportunità con scambio ben riuscito tra Lancellotti e Grasso; si spegne però a lato lo sparo d'esterno di quest'ultimo, come il successivo tentativo, dall'altra parte, di Orfeini. Poi non c'è più tempo per provare a raddrizzarla.

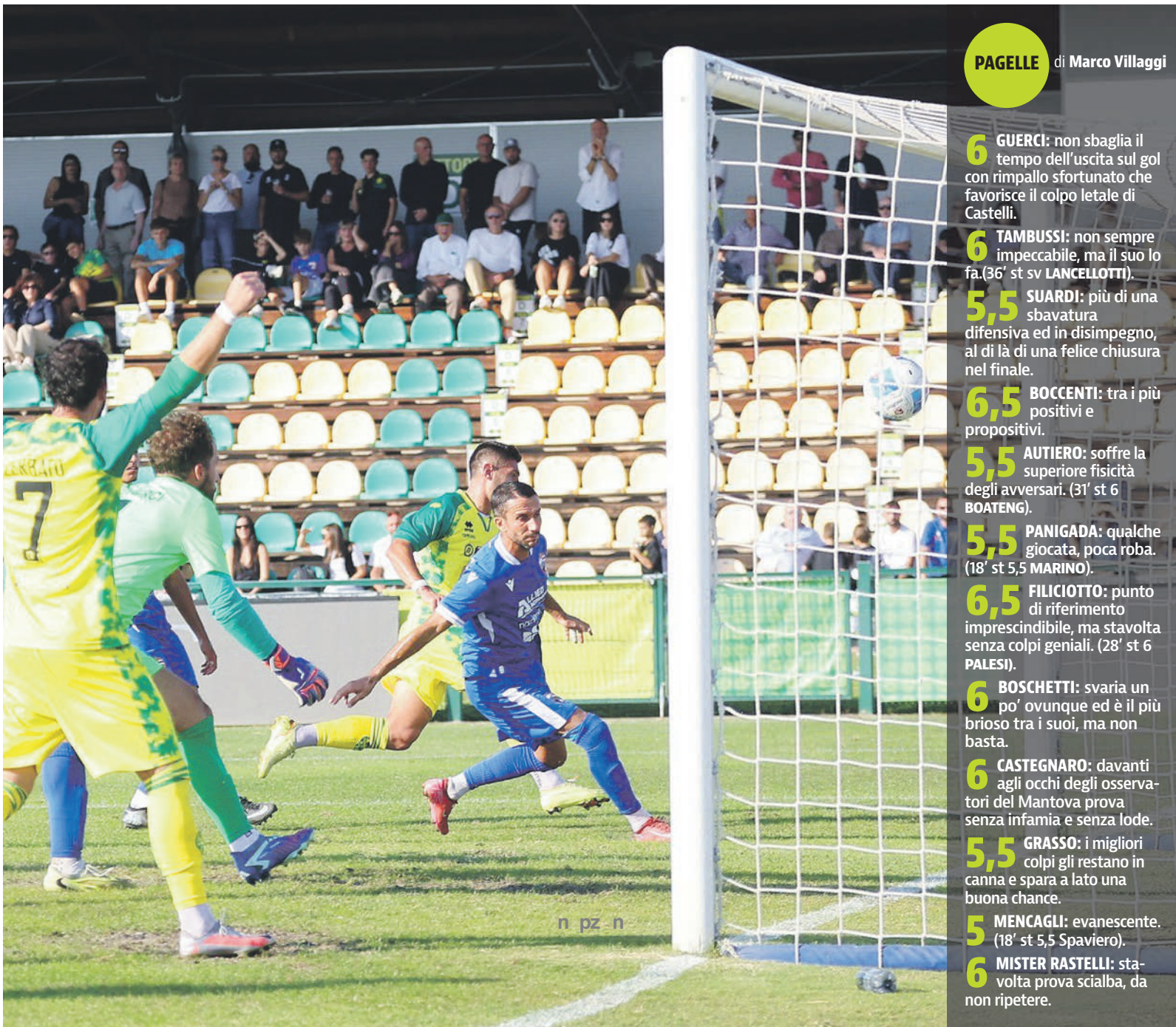
Prima volta all'asciutto

leri, per la prima volta dall'inizio del campionato, il Nibbiano non ha trovato la via del gol.



Castelli, meteora Piace

Il match winner Castelli nel 2025 giocò nel Piacenza con poca gloria: 16 presenze e una sola rete.



PAGELLE di Marco Villaggi

6 **GUERCI:** non sbaglia il tempo dell'uscita sul gol con rimpallo sfortunato che favorisce il colpo letale di Castelli.

6 **TAMBUSSI:** non sempre impeccabile, ma il suo lo fa. (36' st sv LANCELOTTI).

5,5 **SUARDI:** più di una sbavatura difensiva ed in disimpegno, al di là di una felice chiusura nel finale.

6,5 **BOCCENTI:** tra i più positivi e propositivi.

5,5 **AUTIERO:** soffre la superiore fisicità degli avversari. (31' st 6 BOATENG).

5,5 **PANIGADA:** qualche giocata, poca roba. (18' st 5,5 MARINO).

6,5 **FILICIOTTO:** punto di riferimento imprescindibile, ma stavolta senza colpi geniali. (28' st 6 PALESI).

6 **BOSCHETTI:** svaria un po' ovunque ed è il più brioso tra i suoi, ma non basta.

6 **CASTEGNARO:** davanti agli occhi degli osservatori del Mantova prova senza infamia e senza lode.

5,5 **GRASSO:** i migliori colpi gli restano in canna e spara a lato una buona chance.

5 **MENCAGLI:** evanescente. (18' st 5,5 Spaviero).

6 **MISTER RASTELLI:** stavolta prova scialba, da non ripetere.



Una pericolosa occasione in area biancazzurra; in alto il gol decisivo



Un'azione offensiva del Nibbiano&Valtidone FOTOSERVIZIO FOTOEXRESS

L'INTERVISTA LUCA RASTELLI / ALLENATORE NIBBIANO&VALTIDONE

«Poco coraggiosi e troppo statici, ma ripartiremo»

L'EX ALBERTO FILICIOTTO: «AVREMMO MESSO TUTTI LA FIRMA PER ESSERE PRIMI A 15 PUNTI DOPO 6 GARE»

CALDIERO (VERONA)

● Sempre massima obiettività da parte di mister Luca Rastelli, che non s'appella ad alcun alibi per giu-

stificare il primo passo falso stagionale, puntando invece l'indice sulla prova sottotono da parte dei suoi: «Nel contesto di una brutta partita, siamo in generale stati poco coraggiosi e mobili, difendendo oltretutto sul piano tecnico e del palleggio, per confidare di poterla fare nostra; fatalmente l'abbiamo persa, prendendo gol sugli sviluppi di una palla da fermo. Di fatto rispetto alle precedenti sfide non abbiamo

giocato come sappiamo fare ed abbiamo pagato dazio. Poteva poi finire anche in parità e non ci sarebbe stato nulla da ridire, ma è anche giusto ammettere che il Caldiero, squadra forte, ha creato qualcosa in più di noi, meritando dunque di prendersi l'intera posta».

Cosa hai detto nell'intervallo?

«Ho spronato la squadra ad accelerare avendo l'impressione che si potesse vincere, ma al contrario abbiamo ulteriormente abbassato il ritmo, facendo il gioco degli avversari. Prestazione complessivamente scialba e lezione di cui dovremo fare tesoro».

La superiore prestanza fisica della compagine di mister Soave che influenza ha avuto su questo passo falso?

«Il discorso della fisicità c'entra po-

co, visto che pure in precedenti sfide avevamo statura inferiore. Il fatto è che stavolta abbiamo difettato in tutto. Attaccanti poco ispirati? Se non governi palla e c'è scarsa mobilità si crea nulla di interessante e anche gli attaccanti possono poco. Nel finale ho provato la mossa della punta in più, il rapido Lancellotti, per un difensore, ma non è andata. Sapremo ripartire»
L'ex Alberto Filiciotto, lusingato dalla targa ricordo riservatagli dal club del presidente Berti, l'analizza così: «Stavolta ci è risultata fatale una palla inattiva. Vero che abbiamo giocato un po' sottotono, ma anche per merito del Caldiero, che ha tratto benefici dall'impiego delle tre punte. Sconfitta che non ci ridimensiona; avremmo messo tutti la firma sul primato a 15 punti dopo sei partite».

...Marco Villaggi



Tosi sovrasta Tambussi di testa in un attacco dei padroni di casa

